

Il deputato Ranalli ne domanda uno di cinque per ragioni di ufficio.

(Codesti congedi sono accordati.)

Il presidente della Corte dei conti ha trasmesso all'ufficio della Presidenza l'elenco delle registrazioni con riserva fatte nei primi quindici giorni del mese corrente.

MORELLI SALVATORE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MORELLI SALVATORE. Sono circa due mesi dacchè io presentai al banco della Presidenza una domanda d'interpellanza al ministro guardasigilli ed a quello dell'interno per inconvenienti gravissimi che si verificano e nel corso della giustizia penale e nel regime delle prigioni. Vedendola così lungamente ommessa, desidererei che si determini il giorno in cui possa svolgerla, perchè si tratta di una vastissima classe di cittadini, la quale soffre oltre misura, e reclama con urgenza d'essere alleviata da qualche legislativo ed amministrativo provvedimento.

PRESIDENTE. Il deputato Morelli Salvatore desidera interpellare i ministri guardasigilli e dell'interno sugli indugi che si lamentano nel corso della giustizia penale e sul trattamento dei carcerati.

Prego i signori ministri di grazia e giustizia e dell'interno a dichiarare quando intendano di rispondere a quest'interpellanza.

DE FILIPPO, ministro di grazia e giustizia. Pregherei la Camera di rimandare la discussione di quest'interpellanza all'epoca in cui si discuterà il bilancio di grazia e giustizia, che non è lontana. Io credo che in quella circostanza sarà il momento più opportuno perchè questa discussione abbia luogo, anche perchè vi saranno altre questioni relative al bilancio medesimo.

Spero che l'onorevole interpellante non vorrà incontrare alcuna difficoltà a che sia rimandata la sua interpellanza a quell'occasione.

MORELLI SALVATORE. Io accetto, perchè il tempo in cui dovrà discutersi questo bilancio è breve; ma del resto sono dolentissimo dell'indugio posto nel trattare un argomento che, per un Governo libero, quando è trascurato, da questione di giustizia si trasforma in questione d'onore. In ogni modo mi auguro che, anche dopo questo breve richiamo, i signori ministri vogliano fare qualche cosa in pro dei sofferenti.

PRESIDENTE. Adunque lo svolgimento della interpellanza del deputato Morelli Salvatore sarà rimandata al tempo in cui verrà in discussione il bilancio di grazia e giustizia.

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE E DI UN PROGETTO DI LEGGE.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Robecchi a presentare una relazione.

ROBECCHI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione intorno al progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio pel secondo bimestre 1869. (V. Stampato n° 262-A.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà immediatamente inviata alla stampa. Siccome potrà essere distribuita ai deputati d'oggi, io propongo che la si metta innanzi tutto all'ordine del giorno di domani.

Se non vi è opposizione, riterrò che sia ammessa questa proposta.

(È ammessa.)

CICCONE, ministro per l'agricoltura, industria e commercio. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge già approvato dal Senato del regno intorno a provvedimenti sulle cave, miniere, torbiere e sorgenti minerali. (V. Stampato n° 270.)

PRESIDENTE. Si dà atto all'onorevole ministro della presentazione di questo progetto di legge, che sarà inviato al Comitato privato.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEL MINISTERO DELLA GUERRA PEL 1869.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio del Ministero della guerra pel 1869.

L'onorevole Crispi ha facoltà di parlare per una mozione d'ordine.

CRISPI. Ho chiesto la parola per una mozione d'ordine. La faccio, perchè vedo al banco dei ministri il presidente del Consiglio.

Nella precedente seduta, verso le sei pomeridiane, si votava la questione pregiudiziale da me proposta contro il ristabilimento dei grandi comandi.

Essendosi fatto immediatamente dopo l'appello nominale, si trovò che la Camera non era in numero.

La Camera sa che, ai termini dell'articolo 53 dello Statuto, le sedute non sono legali nè valide, se la maggioranza assoluta dei deputati non è presente.

Io non verrò ad infirmare, come potrei, il voto dato sulla pregiudiziale, nè a denunziare la nullità di tutto ciò che si è fatto in quella seduta; in conseguenza però di quell'avvenimento che tutti ricordano, e che farà fuori di quest'Aula una pessima impressione, io desidero di conoscere dal presidente del Consiglio se egli intende consigliare la Corona di volere presentare un disegno di legge che porti una modificazione all'articolo 53 testè da me ricordato.

Si è parlato parecchie volte dai vari banchi della Camera della difficoltà che si trova a riunirci in numero legale. È oramai tempo che si provveda alle irregolarità continuate se abbiamo amore per le nostre istituzioni.

Chiedo al presidente del Consiglio se pensi d'invocare dalla Corona l'iniziativa per cotesta riforma sta-